

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA AD EST DEL NAVIGLIO DI PAVIA NEI COMUNI DI GIUSSAGO, VELLEZZO BELLINI E CERTOSA DI PAVIA (PAVIA).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*VISTA LA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N. 1497, SULLA PROTEZIONE DELLE
BELLEZZE NATURALI;*

*VISTO IL REGOLAMENTO APPROVATO CON REGIO DECRETO 3 GIUGNO 1940, N.
1357, PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE PREDETTA;*

*VISTO IL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. DEL
ESAMINATI GLI ATTI;*

*CONSIDERATO CHE LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI PAVIA PER LA
PROTEZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI, NELLA ADUNANZA DEL 27 GENNAIO 1977 HA INCLUSO NELL'ELENCO
DELLE COSE LOCALITA' DA SOTTOPORRE ALLA TUTELA
PAESISTICA, COMPILATO AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE SOPRACITATA,
LA ZONA FORMATA DALL'UNIONE DEL PARTE DEL TERRITORIO COMUNALE DEI COMUNI DI CERTOSA DI PAVIA,
VELLEZZO BELLINI E GIUSSAGO;*

*CONSIDERATO CHE IL VERBALE DELLA SUDETTA COMMISSIONE E' STATO
PUBBLICATO NEI MODI PRESCRITTI DALL'ART. 2 DELLA PRECITATA PREDETTA LEGGE
ALL'ALBO DEI COMUNI DI CERTOSA DI PAVIA, VELLEZZO BELLINI E GIUSSAGO;*

*VISTE L'OPPOSIZIONE PRESENTATA, AVVERSO LA PREDETTA PROPOSTA DI VINCOLO, DA PARTE DEL COMUNE DI
GIUSSAGO E DA VARI CITTADINI DI GIUSSAGO (MARIANI ANGELO E ALTRI); PER IL COMUNE DI VELLEZZO
BELLINI DA PARTE DELLA S.P.A. ELBA E DALLA UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI PAVIA A NOME E PER
CONTO DEI PRODUTTORI AGRICOLI ASSOCIATI CON AZIENDE AGRICOLE SITE NEI COMUNI DI GIUSSAGO,
VELLEZZO BELLINI E CERTOSA DI PAVIA;*

RITENUTO CHE DETTE OPPOSIZIONI DEBBANO ESSERE RESPINTE PER I SEGUENTI MOTIVI:

*A) PER QUANTO CONCERNE IL COMUNE DI GIUSSAGO: SI OPPONE AL VINCOLO RITENENDO GENERICAMENTE
INESISTENTI I PRESUPPOSTI DEL VINCOLO STESSO E PER TIMORE DELLA LUNGHEZZA DELLE PROCEDURE.
SIRISPONDE CHE I PRESUPPOSTI E LE CONDIZIONI DEL VINCOLO SUSSISTONO PIENAMENTE, IN BASE AI
MOTIVI ANCHE QUI DI SEGUITO RIPORTATI; E CHE LE PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE SONO IMPOSTE PER
LEGGE A TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO;*

*B) L'OPPOSIZIONE PROPOSTA DA DIVERSI CITTADINI (MARIANI ED ALTRI) CHIEDE UNA RIDUZIONE DEL
VINCOLO ED E' ANCH'ESSA DA RESPINGERE IN QUANTO, AL CONTRARIO, I CARATTERI AGRARI DELL'AMBIENTE
VINCOLATO RICHIEDONO PER LA LORO STESSA NATURA CHE LA PROTEZIONE SIA ESTESA AD UNO SPAZIO
SUFFICIENTEMENTE VASTO;*

*C) IL RICORSO DELLA S.P.A. ELBA DENUNCIA ANCH'ESSO CARENZA DI MOTIVAZIONE DEL VINCOLO ED
INCOMPATIBILITA' DEL VINCOLO STESSO CON UN INSEDIAMENTO INDUSTRIALE IN ATTO. SI OBIETTA,
RINVIANDO PER QUANTO CONCERNE LA MOTIVAZIONE ALLE CONSIDERAZIONI CHE SEGUONO, CHE IL VINCOLO
RIGUARDA IL TERRITORIO NEL SUO INSIEME E QUINDI ANCHE LE PARTI DI ESSO EDIFICATE; NESSUN RILIEVO
HA INVECE LA CIRCOSTANZA SE LA SOCIETA' SIA O MENO FONTE DI INQUINAMENTO, IN QUANTO IL PRESENTE
VINCOLO HA NATURA DI PROTEZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICO;*

D) IL RICORSO PRESENTATO DALLA UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI PAVIA RITIENE A SUA VOLTA

INESISTENTI I PRESUPPOSTI DEL VINCOLO; OPPONE CHE IL VINCOLO STESSO IMPEDIREBBE LA RISTRUTTURAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE E PROPONE UNA RIDUZIONE DELL'AREA VINCOLATA. LE OPPOSIZIONI SONO DA RESPINGERE PERCHE' I PRESUPPOSTI DEL VINCOLO COME SOPRA GIA' DETTO, ESISTONO PIENAMENTE E PERCHE' IL VINCOLO NON ESCLUDE IL RESTAURO DEGLI ANTICHI FABBRICATI RURALI ESISTENTI, NE' L'UTILIZZAZIONE AGRICOLA DELLE AREE;

CONSIDERATO CHE IL VINCOLO COMPORTA, IN PARTICOLARE, L'OBLIGO DA PARTE DEL PROPRIETARIO, POSSESSORE O DETENTORE A QUALSIASI TITOLO DELL'IMMOBILE RICADENTE NELLA LOCALITA' VINCOLATA, DI PRESENTARE ALL'ASSESSORATO URBANISTICA, SERVIZIO BB.AA. PER LA PREVENTIVA APPROVAZIONE, QUALUNQUE PROGETTO DI OPERE CHE POSSANO MODIFICARE L'ASPETTO ESTERIORE DELLA LOCALITA' STESSA;

RICONOSCIUTO CHE LA ZONA IN QUESTIONE HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO, PERCHE' PRESENTA CARATTERISTICHE DI GRANDE VALORE RIMASTE PRESSOCHE' INALTERATE NEL CORSO DEI SECOLI; NON HA, INFATTI, SUBITO PROFONDE ALTERAZIONI, ANCHE PER IL FATTO CHE L'OPERA DELL'UOMO HA POTUTO FONDERSI IN SPONTANEA CONCORDANZA CON L'ESPRESSIONE DELLA NATURA; LA PARTICOLARE E COMPIUTA BELLEZZA DI QUESTO PAESAGGIO NATURALE RURALE, TIPICO DELLA PIANURA LOMBARDA, SI ARRICCHISCE DELLA PRESENZA DI INSIGNI MONUMENTI QUALI LA CERTOSA DI PAVIA, CON LE SUE PERTINENZE, E INOLTRE VECCHI CASCINALI SPARSI O AGGLOMERATI. VI SI RICONOSCONO, NELLA SUDDIVISIONE DEI CAMPI, NEGLI ORIENTAMENTI DELLE STRADE E DEI FABBRICATI, LE LINEE DI UN'ANTICHISSIMA REGOLAMENTAZIONE AGRARIA; ELEMENTO PAESISTICO DI GRANDE INTERESSE E' IL NAVIGLIO, COSTRUITO NEL SECOLO SCORSO, CON LE SUE CARATTERISTICHE STRUTTURE PER LE CHIUSE E GLI ALTRI MANUFATTI IDRAULICI PER LA DERIVAZIONE E L'ATTRAVERSAMENTO; DALLA STRADA STATALE E DALL'ALZAIA E DALLA FERROVIA, SI POSSONO GODERE PREGIEVOLI QUADRANTI NATURALI, CHE PRESENTANO UNA GRANDE VARIETA' DELLE COLTURE, ALTERNATE A ZONE A COLTIVO, A FILARI DI PIANTE, A PIOPPETI;

VISTI I DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N°320 DEL 21 APRILE 1978 E N°597 DEL 9 OTTOBRE 1978, CON I QUALI VIENE DELEGATO L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA A FIRMARE ATTI DI COMPETENZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, NELLE MATERIE DISCIPLINATE DALLA CITATA LEGGE N°1497;

DECRETA:

ART.1 LA ZONA FORMATA DALL'UNIONE DI PARTE DEL TERRITORIO COMUNALE DEI COMUNI DI CERTOSA DI PAVIA, VELLEZZO BELLINI E GIUSSAGO HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO AI SENSI DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N. 1497, ED E', QUINDI SOTTOPOSTA A TUTTE LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE STESSA.

LE SINGOLE PARTI SONO COSI' DELIMITATE:

PARTE DEL COMUNE DI GIUSSAGO:

ZONA AD EST DEL NAVIGLIO DI PAVIA: CONFINANTE A NORD CON IL CONFINE PROVINCIALE TRA LE PROVINCE DI MILANO E PAVIA, FINO ALLA FERROVIA MILANO-GENOVA;

AD EST CON LA FERROVIA STESSA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BORGARELLO;

A SUD IN VARIE TRATTE CON IL TERRITORIO DEI COMUNI DI CERTOSA DI PAVIA, VELLEZZO BELLINI E ROGNANO.

PARTE DEL COMUNE DI VELLEZZO BELLINI:

ZONA AD EST DEL NAVIGLIO DI PAVIA: CONFINANTE A NORD CON IL TERRITORIO DEL COMUNE DI GIUSSAGO;

AD EST CON IL TERRITORIO DEL COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA AD OVEST CON IL NAVIGLIO DI PAVIA E SUE PERTINENZE.

PARTE DEL COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA:

ZONA AD EST DEL NAVIGLIO DI PAVIA: CONFINANTE A NORD IN VARIE TRATTE CON IL TERRITORIO DEI COMUNI DI VELLEZZO BELLINI E GIUSSAGO IN VARIE TRATTE;

A SUD CON IL TERRITORIO DEL COMUNE DI BORGARELLO;

AD OVEST CON IL NAVIGLIO DI PAVIA E SUE PERTINENZE.

ART.2

IL PRESENTE DECRETO SARA' PUBBLICATO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO 3 GIUGNO 1940, N. 1357, NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LOMBARDIA INSIEME CON IL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DI PAVIA.

IL SINDACO DEI COMUNI DI CERTOSA DI PAVIA, VELLEZZO BELLINI E GIUSSAGO PROVVEDERANNO ALL'AFFISSIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE CONTENENTE IL PRESENTE DECRETO ALL'ALBO COMUNALE ENTRO UN MESE DALLA DATA DELLA SUA PUBBLICAZIONE, ED IL COMUNE STESSO TERRA' A DISPOSIZIONE DEGLI INTERESSATI ALTRA COPIA DELLA GAZZETTA UFFICIALE CON LA PLANIMETRIA DELLA ZONA VINCOLATA, GIUSTA L'ART. 4 DELLA LEGGE PRECITATA.

LA REGIONE LOMBARDIA COMUNICHERA' AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI IL PRESENTE DECRETO NONCHE' LA DATA DELL'AFFISSIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE ALL'ALBO DEI COMUNI.

AVVERSO IL PRESENTE DECRETO I PROPRIETARI, POSSESSORI O DETENTORI COMUNQUE INTERESSATI ALLA SOPRADESCRITTA ZONA HANNO FACOLTA' DI RICORRERE AL GOVERNO DELLA REPUBBLICA AI SENSI DELL'ART.4 DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N°1497.

MILANO , ADDI' 23 GENNAIO 1979.



